

ASCOM.

Notizie

n° 138 ottobre 2020



VEDO NON VEDO

“Oramai ci siamo abituati: l'osservazione astronomica e gli schermi sempre accesi che ci circondano, rendono i segreti dell'universo a portata di sguardo. Basta un computer o un'app sul cellulare per avere splendide immagini della Terra vista dalla Luna, emozionanti vedute della profondità delle galassie e degli intriganti misteri dei buchi neri, e per provare a 'contare' le stelle. Vediamo davvero lontano.

Vedere è un verbo complesso, con molte sfumature di significato: parte dal guardare o immaginare qualcosa, diventa assistere e osservare per notare e constatare, passa poi al giudicare e verificare, controllare e provare, per arrivare infine a valutare e decidere, e molto altro ancora. Tutte queste cose le esprimiamo con 'vedere'. E poi ci sono il 'vedo nero', il 'vedo rosso', le 'rosee vedute' e le 'larghe vedute', c'è il 'vedersi' come incontro, il 'ci vediamo' come promessa, ma anche il 'tela faccio vedere io' come minaccia, il 'farsi vedere' come esibizione e rivalsa.

Vedo tanto, vedo tutto, vedo lontano. Ma rischio di non vedere la donna che rovista nei cassonetti sotto casa, l'anziano 'del 6° piano' che vive nell'abbandono, i miei figli che vedono anche loro tutto in uno schermo, ma nella solitudine. Vedo le coperte e i giacigli dei senzatetto negli angoli della mia città, scocciato dalla sozzura e dal disordine, senza vedere però la persona che lì vive il suo disagio, la sua solitudine e la sua emarginazione. Vedo il migrante dalla pelle scura davanti al supermercato, sento risuonare in me le parole sentite, e magari dette, mille volte su 'quelli come lui': ci rubano il lavoro, vendono la droga, portano delinquenza, approfittano delle nostre case popolari, dei nostri sussidi, ma non riesco a vedere il giovane ferito nel corpo e nel cuore da guerre e fame



che l'hanno fatto migrare nonostante il terrore dei trafficanti di uomini.

Vedo il prezzo dei pomodori, quello delle pesche, dei peperoni per una paga da fame, schiavizzato dai caporali, sgherri di proprietari terrieri ricattati dalla grande distribuzione che non paga il giusto. Invisibili sono i bambini che escono dai buchi della terra con il coltan così essenziale per la tecnologia che mi circonda. Lontanissime le donne curve a cucire i miei indumenti. Irreali le cannonate di chi lotta per il controllo del nostro gas e petrolio.

Vedo con orrore e preoccupazione l'Amazzonia in fiamme, ma faccio fatica a vedere il legame tra quegli incendi e l'espansione dei pascoli e la cacciata dei popoli indigeni dalle loro terre per l'insaziabile domanda di carne dei nostri mercati.

Vedo i soliti politici gridare contro i migranti, li vedo, e magari

li applaudo (e li voto) anche... ma rischio di non vedere le vite spezzate delle persone trafficate, schiavizzate, abusate sessualmente, costrette in condizioni disumane nei campi di detenzione della Libia, nell'isola di Lesbo, nei campi profughi del Libano; rischio di non vedere gli occhi dei bambini ingabbiati negli Usa, di quelli cacciati come animali ai confini della Bulgaria, dei siriani usati dalla Turchia per ricattare l'Europa, di quelli annegati nel Mediterraneo per l'ignavia di quella stessa Europa, e dei morti sotto i troppi muri e barriere.



Vedo e non vedo e, soprattutto, spesso non voglio vedere. Perché se davvero vedessi bene, dovrei cambiare il mio modo di agire, di spendere, di informarmi. Perché Qualcuno ci ha insegnato che c'è anche un modo di vedere che diventa conoscere, e un conoscere che è lo stesso che amare. Se vedessi bene, con il cuore, mettendo al centro la persona, correrei il rischio di ritrovarmi meno onnipotente, ma più presente e, magari, più umano.

UN SORSO DI SOLIDARIETÀ

Dal 21 giugno è iniziata una raccolta fondi per finanziare la sostituzione delle tre vecchie cisterne che raccolgono e distribuiscono l'acqua nell'Ospedale di Kiremba. Con una delle ultime missioni di AS.CO.M. onlus, si è potuto constatare che non erano più riparabili e, in accordo con la Direzione dell'Ospedale, si è deciso per la loro sostituzione. Per far fronte a questa necessità, ATS Brescia (di cui fa parte anche AS.CO.M. onlus) ha lanciato una simpatica iniziativa che prevede la consegna di una borraccia termica a fronte di un contributo minimo di 18 euro. Chi desiderasse contribuire a questo progetto può ritirarla presso i nostri uffici di v.le dei Tigli 24 a Legnago o presso la Ferramenta Giusti a Porto di Legnago.

UN SORSO DI SOLIDARIETÀ

AMAZI MEZA*
*ACQUA PULITA IN LINGUA KIRUNDI

ACQUISTA ANCHE TU LA NOSTRA BORRACCIA!

ATS Kiremba continua a stare al fianco della popolazione burundese partendo dai fondamentali: l'accesso all'acqua.

Dal 21 giugno 2020 potrai per lasciare un tuo contributo a favore della distribuzione dell'acqua all'Ospedale "Ressala Mwanuzi" di Kiremba.

Offerta libera a partire da 18€

Il contributo potrà essere donato tramite bonifico o in contanti al momento del ritiro presso Ufficio per le Missioni in via Trieste 13, B Brescia dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Per informazioni
mitazioni@atsoocsl.brescia.it
030 37 22 352

ATS.Kiremba

IBAN IT 49 T 03111 11295 00000093004

IL COVID 19 SE NON IMPEDISCE DI PROGETTARE, IMPEDISCE DI REALIZZARE I PROGETTI NEI PAESI DOVE SIAMO IMPEGNATI DA MOLTI ANNI (BURUNDI E CONGO)

La corrispondenza con i volontari in loco (sig. Aziani da Kiremba) o con i dirigenti locali (l'abbé Gustave, direttore dell'ospedale in Congo) non è mai stata interrotta anche per dare un sostegno morale a chi si trova lontano e con problemi legati alla scarsità di mezzi. Gli africani chiedevano quotidianamente notizie sulla situazione sanitaria in Europa e in particolare dell'Italia, molto preoccupati da quello che sentivano dai mezzi di informazione locali. Le notizie che arrivavano dall'Africa erano a volte contrastanti, manifestando la scarsità di informazione e soprattutto filtrate dalla dirigenza politica piuttosto che dai "Comitati tecnico scientifici" nazionali (dove esistono!).

Un numero limitato di voli aerei collegano l'Europa con l'Africa. Inoltre, se si prenota un volo verso le nostre mete usuali (Congo, Burundi), viene data la conferma da parte delle agenzie ma non è assolutamente certo di trovare il volo disponibile il giorno stabilito. In più, tre giorni prima della data di partenza, bisogna eseguire un tampone che, ovviamente, deve essere negativo per accedere alla cabina dell'aereo. In caso di rinvio del volo bisogna ripetere la procedura del tampone. Lo stesso al ritorno dal paese africano. Pertanto le missioni brevi di 15-20 giorni (particolarmente diffuse nelle associazioni umanitarie) sono quasi impossibili sia per l'incertezza della data di partenza, sia per quella di ritorno.

Dunque, che fare? Rimanere inattivi e attendere il passaggio dell'epidemia? Ma la povera gente è in attesa di un aiuto e non può aspettare. Quotidianamente stiamo studiando tutti i sistemi per proseguire almeno l'attività di affiancamento da lontano, stimolando in tutti i modi le persone a cui facciamo riferimento in loco perché si responsabilizzino il più possibile e facciano funzionare mezzi e persone che AS.CO.M onlus segue da anni: edifici ospedalieri, manutenzione di apparecchiature elettromedicali o industriali come una centrale elettrica, elettrodotti, impianti per la produzione di ossigeno, ecc. Tutto questo avviene con



L'ingegner Padovan con l'ingegner Leonidas

la posta elettronica e soprattutto con i social più economici e immediati. In conseguenza di questa disponibilità bilaterale e condivisa, stanno giungendo ad AS.CO.M. onlus, anche attraverso ATS

REPUBLICQUE DU BURUNDI
PROVINCE SANITAIRE DE NGOZI
DISTRICT SANITAIRE DE KIREMBA
HOPITAL RENATO MONOLO DE KIREMBA (HRMK)
Tél. : +257 31 088 088

LISTE DE MATERIEL NON TROUVÉ SUR PLACE ET DEMANDÉ À L'ATS

	Dénomination	Quantité
01	Sachets de stérilisation 12 cm de largeur	5 rouleaux
02	Sachets de stérilisation 16 cm de largeur	5 rouleaux
03	Sachets de stérilisation 20 cm de largeur	10 rouleaux
04	Filtres pour les tambours ronds diam. cm 20	20
05	Filtres pour les tambours carrés cm. 23.5 x 23.5	20
06	Filtres pour les tambours rectangulaires cm. 50 x 25	10
07	Kit pour le « Bec de lièvre »	1
08	Dermatome (celui que Dr Gobbi avait déjà trouvé)	1

A ce matériel médical s'ajoute une liste de pièces de rechange préparé par l'Eng. Léonidas pour les équipements de l'atelier.
La liste se trouve en annexe, avec les photos y relatives et tous les détails nécessaires.

Fait à Kiremba le 04/08/2020

Abbé Pasteur RENATO MONOLO DE KIREMBA

(insieme di associazioni bresciane e veronesi per il sostegno di Kiremba), numerose richieste di pezzi di ricambio e di sostituzione di attrezzature nella fattispecie chirurgiche oramai obsolete e corrose. Dobbiamo citare per correttezza l'immenso lavoro che sta svolgendo l'ing. Pruno Padovan, volontario



Il dottor Pharaon con la Dott.ssa Dhebora



Il dott. Pharaon con il dottor Michel

AS.CO.M. onlus da molti anni, per dialogare con i tecnici locali, dare loro consigli per manutentare e riparare le attrezzature e ricercare in Italia pezzi di ricambio da acquistare al miglior prezzo.

In questo articolo pubblichiamo anche foto di interventi di chirurgia plastica che si eseguono a Kiremba su bambini; per esempio con labbro leporino (si pensi che, ora, vengono eseguiti con strumenti molto datati). Lo stesso chirurgo congo-



Strumenti chirurgici



Dermotomo



Bambino operato dal dott. Pharaon nell'ospedale di Kiremba

lese dott. Pharaon Nyamurara, applica valvole cerebrali a bambini con idrocefalo. In tutto il Burundi c'è un solo altro chirurgo che opera nello stesso modo. Altri interventi, che vengono eseguiti con attrezzature molto datate, sono le riparazioni cutanee a seguito di vaste ferite: traumi con perdita di sostanza cutanea, vaste ustioni (molto frequenti fra bambini e anziani che vivono nelle capanne intorno al fuoco domestico). A tale riguardo il chirurgo ci chiede uno strumento moderno per i prelievi di lembi cutanei (dermotomo elettrico - vedi foto) da applicare sulle vaste zone dove manca la pelle (arti superiori, inferiori, tronco e capo).

Come citato nel precedente notiziario n° 137, i nostri esperti di radiologia, dott. Antonio Navarro e sig. Eligio Campagna di Bergamo, hanno ricercato un apparecchio radiologico portatile da inviare in Congo a sostituzione di quello presente all'Ospedale S.J.Baptiste, ma definitivamente esaurito e non più riparabile. Dopo varie ricerche e consultazioni, hanno escluso l'acquisto di un apparecchio usato e ricondizionato, sia per l'alto costo richiesto (circa 5000 Euro), sia per la poca affidabilità. Dunque si è optato per un apparecchio nuovo della ditta IBIS di Bergamo che ci ha proposto al prezzo di euro 9800 con la cassa di spedizione aerea compresa. Il consiglio ristretto di AS.CO.M. onlus ha approvato



Apparecchio radiologico portatile

l'acquisto e si spera di poter installare l'apparecchio in Congo entro la fine dell'anno. Attendiamo che tante persone sensibili ci aiutino a trovare questa somma elevata per la nostra associazione.



Progetto ristrutturazione reparto di chirurgia

Il geometra Luigi Maestrello è all'opera da circa tre mesi per studiare e progettare la ristrutturazione dei reparti di medicina e chirurgia dell'Ospedale S.J. Baptiste. Il progetto di massima era già stato redatto al tempo delle prime ristrutturazioni della Maternità, Pediatria, Sala Operatoria e Pronto Soc-

corso. Ora, per procedere ai lavori, era necessario eseguire un progetto esecutivo. Stante le difficoltà di arrivare sul posto con le solite linee aeree via Adissabeba, contiamo di delegare il responsabile dell'ufficio tecnico dell'ospedale sig. Silvayn e il Direttore dott. Gustave ad eseguire, con la solita impresa, tutte le opere di demolizione necessarie: la ricollocazione delle finestre, l'apertura dei fori di aereazione sia sotto tetto che sotto soffitto, in modo da migliorare il ricircolo dell'aria attualmente molto stantia. Abbiamo dato loro l'incarico di preparare i preventivi dei materiali da impiegare nei lavori es. inerti, cemento, mattonelle, dipinture, idraulico, elettricista, ecc. Il costo previsto della ristrutturazione è di circa 34000 euro, escluso il mobilio ed attrezzature sanitarie. Altro settore a cui abbiamo dedicato molto tempo durante la pandemia è stato quello della formazione. Grazie all'impegno costante dei volontari di AS.CO.M. onlus, Reginetta e Giovanni Zambello, si è ottenuto da parte della Direzione dell'Ospedale Sacro Cuore di Negrar, con l'intervento di padre Waldemar, la promessa di accogliere annualmente per un periodo di tre mesi due medici e due infermieri che operano nelle attività sanitarie della diocesi di Mbuji Mayi. Il vescovo, mons. Emmanuel Kasanda, ha promosso questa iniziativa in quanto ritiene che i rapporti culturali con l'Europa servano a migliorare notevolmente il livello delle cure praticate dai suoi operatori sanitari. Padre Waldemar, assieme ai suoi collaboratori che si occupano di formazione permanente di personale sanitario proveniente dai paesi in via di sviluppo, ha proposto il testo di una convenzione che possa far proseguire questo rapporto formativo almeno per un primo quinquennio.



Professor Ercole Concia a Kiremba

Proseguendo nel campo culturale, il prof. Ercole Concia, cattedratico emerito di malattie infettive dell'Università di Verona, che si reca presso l'università di Ngozi in Burundi almeno due volte all'anno per svolgere lezioni della sua materia alla locale facoltà di medicina da almeno 25 anni, ha dato la sua disponibilità ad estendere le lezioni al personale medico ed infermieristico dell'ospedale di Kiremba. Con lui speriamo che riprendano ad essere presenti a Kiremba anche altri specialisti italiani e stranieri, sempre per migliorare il livello di assistenza e la gamma di prestazioni da offrire alla popolazione locale.

ATS Brescia, attraverso un suo membro molto attivo, Medicus Mundi Italia ong, ha elaborato un articolato progetto formativo, finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana con l'8x1000, questa volta non più rivolta al personale degli ospedali, ma al personale dei Centres de Sante, circa 17, appartenenti al Distretto Sanitario di Kiremba e a quelli limitrofi.

Per comprendere meglio questo progetto è indispensabile descrivere un Centre de Sante del Burundi.

Sono composti da più fabbricati occupati dal Pronto Soccorso, ambulatori di visita, farmacia rurale, laboratorio di analisi cliniche di base, astanteria con degenza breve, sala parto, e sala travaglio, centro di prevenzione malnutriti e alloggio per il personale sempre e solo infermieristico. Sono frequentati da una popolazione che varia dai 5000 ai 10000 abitanti; la maggior parte sono dotati di acqua corrente, raramente di energia elettrica, salvo piccoli pannelli solari per far funzionare i frigoriferi per la conservazione dei vaccini. Come anticipato, sono gestiti unicamente da personale infermieristico non sempre dotato di esperienza per poter agire in vera autonomia. Pertanto Medicus Mundi ha pensato di rivolgersi a questo personale in collaborazione con le autorità sanitarie locali per svolgere una formazione continuativa per almeno tre anni.



Professor Ercole Concia a Kiremba

DIRETTIVO ALLARGATO DI AS.CO.M ONLUS

In queste settimane il Presidente Mario Bonfante ha creduto opportuno consultare, oltre ai membri del Direttivo, i collaboratori maggiormente impegnati per fare il punto della situazione in rapporto alle difficoltà operative create dalla pandemia da Covid 19. Le speranze coltivate nel periodo estivo, che avevano fatto balenare il superamento di questo evento, sono state deluse dal cambiamento climatico (calo delle temperature) con un aumento delle persone positive al Covid anche se spesso portatrici sane. L'Italia sembra la meno colpita in confronto a Francia, Gran Bretagna, America e altre nazioni dove il numero dei contagi è decisamente elevato e preoccupante. Si parla dunque di nuove chiusure e limitazioni delle attività. Tutto ciò, come già anticipato, si sta ripercuotendo sull'attività della nostra associazione, costretta a procrastinare programmi di viaggi in Africa e progetti di varia natura. Nel corso di questa riunione si è deliberato di: 1- Intensificare l'attività di promozione e di informazione su quello che succede nei paesi in cui operiamo

da anni (Burundi e Congo). 2 - Contattare organizzazioni e persone che hanno nel loro statuto la promozione di attività missionarie e di solidarietà; e non solo per ricercare nuove risorse, ma soprattutto per promuovere legami e sinergie per il futuro. Nei programmi futuri si è accennato anche alla possibilità di collegamenti via internet per diagnosi radiologiche e anche di esami anatomo-patologici a distanza. Sono state poi ascoltate le preoccupazioni dell'ingegner Bruno Padovan sulle ultime notizie circa la difficoltà ad eseguire la manutenzione delle numerose apparecchiature presenti nell'Ospedale di Kiremba dovute anche ad alcune incomprensioni tra Dirigenza e Ufficio Tecnico. Stanno tardando le richieste di pezzi di ricambio (non reperibili in Burundi), che hanno già provocato la fermata temporanea della macchina che produce l'ossigeno. Il Direttivo "allargato" di AS.CO.M. onlus ha sollecitato il gruppo di Associazioni Bresciane con cui collabora, a intervenire presso la Direzione Generale dell'Ospedale per una rapida soluzione dei contrasti



Il Direttivo allargato di AS.CO.M. onlus



Aiutateci a sostenere questi microprogetti in Burundi e Congo



SCUOLA E DOPOSCUOLA Progetto N° 321

Consente di fornire un kit completo per la scuola ai bambini più poveri e di pagare loro le tasse scolastiche. Ai ragazzi più grandi consente di usufruire di un doposcuola serale, di studiare in una stanza illuminata con il sostegno di due insegnanti. Inoltre 120 scolari non abbienti possono usufruire della refezione scolastica.



KIRUNDO Progetto N° 350

Per poter sopprimere al sempre crescente numero di bambini affidati alle loro cure, l'orfanotrofio di Kirundo, gestito dalle suore di Madre Teresa di Calcutta, necessita di alimenti, coperte e indumenti, che solitamente acquistiamo in loco, per sostenere l'economia locale.



BAMBINI DIABETICI E CARDIOPATICI Progetto N° 320

Il contributo a questo progetto ci consente di acquistare l'insulina necessaria giornalmente ad alcuni bambini malati di diabete e di avviare bambini e giovani cardiopatici presso il Centro Cardiocirurgico di Emergency in Sudan o presso Poliambulanza a Brescia.



COOPERATIVA AFIPAD Progetto N° 376

Cooperativa agricola tutta femminile, è sorta con l'obiettivo di realizzare un allevamento di animali da cortile e un piccolo alloggio dotato di 4 stanze e di un ristorante.



PROGETTO CONGO Progetto N° 400

Ristrutturazione e riqualificazione dei reparti di Ostetricia, Ginecologia, Sala Parto e Pediatria dell'ospedale Saint Jean Baptiste della città di Mbuji-Mayi.



ASCO.M.
ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE
MISSIONARIA - LEGNAGO

Devolvi il tuo **5x1000** ai **Progetti AS.CO.M.**
indicando il codice fiscale: **91001590230**
Tel. 0442 28333 - info@ascomonlus.org - www.ascomonlus.org

UN AIUTO CHE A TE NON COSTA NULLA

Per contributi ai nostri progetti utilizzate:

- il bollettino postale allegato
- Banca Unicredit, filiale di Legnago, IT 81 S 02008 59540 000100896720
- Posta, filiale di Legnago, IT 85 L 07601 11700 112 113 72

Per il 5 per mille a favore dell'AS.CO.M. utilizzate il nostro Codice Fiscale 91001590230

"AS.CO.M. NOTIZIE"

Reg. al Trib. di VR il 30.11.83 al n° 596

Editore: AS.CO.M. Onlus

Stampa: Grafiche Stella s.r.l. - Legnago (VR)

Direttore Responsabile: Alessandra Vaccari

Inviato gratuitamente

ai soci AS.CO.M. Onlus